

Società Gasdotti Italia S.p.A. (S.G.I.), codice fiscale e partita I.V.A. 04513630964

con sede legale in via della Moscova 3, 20121 Milano

VARIANTE METANODOTTO CELLINO ATTANASIO (TE) – MONTEFINO (TE) DN 100 (4"), DP 75 bar

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

ATTO DI INDIZIONE E CONVOCAZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che:

- La Società Gasdotti Italia S.p.A. (S.G.I.), codice fiscale e partita I.V.A. 04513630964 con sede legale in via della Moscova 3, 20121 Milano e sede amministrativa e operativa in via dei Salci 25, 03100 Frosinone, in data 07 novembre 2016 con istanza prot. n. SVIL/MMi/IAI/2017/0972, ha richiesto alla Regione Abruzzo - Servizio Politica Energetica Qualità dell'Aria, SINA l'autorizzazione ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e della L.R. 7/2010 per la realizzazione ed esercizio, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, approvazione del progetto e dichiarazione di pubblica utilità della variante al metanodotto "Cellino (TE) – Montefino (TE) DN 100 (4"), DP 75 bar";
- L'opera in progetto consiste nella realizzazione della Variante metanodotto Cellino-Montefino DN 100 (4") DP 75 bar, il quale si sviluppa all'interno della regione Abruzzo e in particolare interessa la provincia di Teramo e i Comuni di Cellino Attanasio e Montefino, con andamento in senso gas Nord - Sud, sviluppandosi in parallelo alla costa adriatica ad una distanza contenuta tra i 14 e i 16 km da essa. Il metanodotto presenta una lunghezza pari a 7.565 m e sarà realizzato in sostituzione dell'esistente metanodotto di collegamento Cellino-Montefino (DN 100-150). La "variante Metanodotto Cellino-Montefino" è progettata al fine di sostituire l'esistente metanodotto Cellino-Montefino costituito da condotte di diverso diametro, realizzate mediamente da oltre 40 anni, dunque giunte quasi al termine della loro vita utile. Inoltre, in considerazione che tale metanodotto è posizionato in territori con rilevanti criticità geomorfologiche, assoggettato pertanto, in più occasioni, a fenomeni di instabilità; si rende necessaria la progettazione di una variante che offra le necessarie garanzie di sicurezza sia da un punto di vista meccanico che da un punto di vista della stabilità delle aree attraversate;
- L'art. n. 52 sexies del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 quale Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni, come modificato ed integrato dal D. Lgs n. 330 del 27 dicembre 2004, attribuisce la competenza all'adozione del provvedimento conclusivo relativo alle infrastrutture lineari energetiche non facenti parte delle reti energetiche nazionali alla

Regione competente o al soggetto da essa delegato;

- L'art. 18 della Legge Regione Abruzzo n. 7 del 3 marzo 2010 recante "disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità" al comma 1 precisa che il provvedimento relativo alla conformità urbanistica, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla pubblica utilità in materia di infrastrutture lineari energetiche non facenti parte delle reti energetiche nazionali è adottato dalla Provincia competente;
- La circolare della Direzione Generale della Regione Abruzzo del 15/03/2018 – prot. 75915/18, nelle more del completamento del riordino delle funzioni delle Province di cui alla LR 32/2015, ha disposto la prosecuzione delle attività delegate alle Province con l'art. 18 comma 1 della LR 7/2010 per le istanze presentate entro 31.03.2018;

RENDE NOTO

Che è in data 11/04/2018 è stata indetta la Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, c. 2, Legge n. 241/1990, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ex art. 14-bis, Legge n. 241/1990, al fine del rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio della "VARIANTE METANODOTTO CELLINO ATTANASIO (TE) – MONTEFINO (TE) DN 100 (4"), DP 75 bar"

La documentazione di progetto è stata depositata in formato cartaceo, per la visione al pubblico, presso gli Uffici Tecnici dei Comuni interessati dall'opera, e presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Teramo.

Ai sensi degli art. 7 e 8 della Legge 241/1990 si comunica che:

- L'Amministrazione competente è la Provincia di Teramo
- Il Responsabile del procedimento è il Dott. Leo Di Liberatore, email l.diliberatore@provincia.teramo.it (tel 0861- 331524)
- Il funzionario responsabile dell'istruttoria è la Dott.ssa Ildaura Nigro email i.nigro@provincia.teramo.it (tel 0861-331360);
- Oggetto del procedimento è l'emanazione del provvedimento di cui all'art. 52 quater del DPR 327/2001 con accertamento della conformità urbanistica delle opere, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Il suddetto provvedimento sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti.

IL DIRIGENTE DELL'AREA 3 - TECNICA
(Dott. Leo Di Liberatore)